

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al regolamento 2020/878 – Regolamento (UE) n 692/2022

BIOCLOR

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: BIOCLOR

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Comprese effervescenti DISINFETTANTE AD AZIONE BATTERICA.

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO Registrazione n: 18743 del Ministero della Sanità

Trova particolare indicazione nei seguenti settori:

- **INDUSTRIA ALIMENTARE:** bar, mense, comunità, case di cura, ospedali, locali pubblici, pavimenti, pareti, superfici di vario tipo, attrezzature, utensili.
- **ABITAZIONI:** in tutte le operazioni domestiche che richiedono un efficace trattamento igienizzante di superfici, pavimenti, piccole suppellettili di uso personale (forbici, limette, rasoi, spazzolini), lavastoviglie, lavatrice, servizi igienici.

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli consigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

NETTUNO SRL

Italia – 24060 Castelli Calepio (BG) – Viale Industria 16/18 - Tel. ++39 035847508 - www.nettuno.net

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza, e-mail di riferimento:

laboratorio@nettuno.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

Interno: +39 035847508 (orario 8.00-12.00 / 13.00-18.00 da lunedì a venerdì)

Esterno: Centro Antiveleni. Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano: 02/66101029 (24 ore/24)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 4 - Nocivo se ingerito

Eye Irrit. 2 - Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3 - Può irritare le vie respiratorie

Aquatic Acute 1 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Attenzione

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito
H319 Provoca grave irritazione oculare
H335 Può irritare le vie respiratorie
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
P261 Evitare di respirare le polveri o le nebbie
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
P273 Non disperdere nell'ambiente
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Disposizioni speciali:

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Contiene: troclosene sodico

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Nelle normali condizioni d'uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e ambiente. La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito ai sensi dell'articolo 59, comma 1, per le loro proprietà di interruzione del sistema endocrino o sostanze che sono state identificate come aventi proprietà di interruzione del sistema endocrino con secondo i criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Identificazione della miscela: PASTIGLIE MULTIFUNZIONE

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione
≥ 40%	Troclosene sodico	CAS:51580-86-0 EC:220-767-7 Index:613-030- 00-X	Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 Acute Tox. 4, H302, EUH031 Limiti di concentrazione specifici: C ≥ 10%: STOT SE 3 H335 C ≥ 10%: EUH031
15 – 30 %	Bicarbonato de sodio	CAS: 144-55-8	
0 - 30 %	Acido adipico	CAS:124-04-9 EC:204-673-3 Index:607-144- 00-9	Eye Irrit. 2, H319

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi

Danni agli occhi

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua. Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente: Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenimento: I materiali di contenimento usati devono essere smaltiti immediatamente in accordo con la normativa Nazionale.

Ingenti fuoriuscite devono essere contenute con qualsiasi mezzo; tale mezzo deve essere poi smaltito in accordo con la Normativa vigente.

Bonifica: Le fuoriuscite devono essere smaltite in accordo con la Normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materie incompatibili: Mantenere lontano da acidi.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Vedere la sezione 1.2.

Soluzioni specifiche per il settore industriale: Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

	TIPO OEL	Paese	Limiti di esposizione occupazionale
--	----------	-------	-------------------------------------

Acido adipico CAS: 124-04-9	UE	SPAIN	Lungo termine 5 mg/m ³
-----------------------------	----	-------	-----------------------------------

Valori PNEC

Acido adipico - CAS: 124-04-9

Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 0.126 mg/l

Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 0.012 mg/l

Via di esposizione: Rilasci intermittenti (acqua dolce); limite PNEC: 0.46 mg/l

Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 0.484 mg/kg

Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 0.048 mg/kg

Via di esposizione: suolo; limite PNEC: 0.022 mg/kg

Via di esposizione: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue; limite PNEC: 59.1 mg/l

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

Acido adipico - CAS: 124-04-9

Via di esposizione: Inalazione Umana;

Frequenza di esposizione: Breve termine

effetti locali Lavoratore professionale: 5 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione**Protezione degli occhi:**

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare il rilascio nell'ambiente.

Misure Tecniche e di Igiene

Fornire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta con una buona ventilazione aspirante e un buon sistema di estrazione generale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	Solido
Aspetto e colore:	pastiglie bianche
Odore:	caratteristico
pH:	6-7 (1%)
Viscosità cinematica:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	N.A. note: 240 - 250 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Punto di infiammabilità:	> 60°C / 93°C
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Tensione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	N.A.
Idrosolubilità:	N.A.

Solubilità in olio:	N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Infiammabilità:	N.A.
Composti Organici Volatili - COV =	N.A.
Caratteristiche delle particelle:	
Dimensione delle particelle:	N.A.

9.2. Altre informazioni

Proprietà ossidanti: No comburente

Nessun'altra informazione rilevante

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di Carbonio. Diossido di carbonio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta

Il prodotto è classificato come Acute Tox. 4(H302)

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2(H319)

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non classificato

e) mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non classificato

f) cancerogenicità:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3(H335)

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Troclosene sodico - a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto 735 mg/kg
LD50 Pelle Coniglio > 2000 mg/kg
LC50 Inalazione Ratto 50 mg/m³ 1h

Acido adipico - a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto 5560 mg/kg
LC50 Inalazione Ratto > 7.7 mg/l 4h
LD50 Pelle Coniglio > 7940 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1(H400), Aquatic Chronic 1(H410)

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
Acido adipico	CAS: 124-04-9 EINECS: 204-673-3 INDEX: 607-144-00-9	A) Tossicità acquatica acuta: LC0 Pesci Brachydanio rerio ≥ 1000 mg/L 96h A) Tossicità acquatica acuta: LC50 Daphnie Daphnia magna 46 mg/L 48h A) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe Pseudokirchneriella subcapitata 59 mg/L 72h B) Tossicità acquatica cronica : NOEC Daphnie Daphnia magna 6.3 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità

Componente	Persistenza/degradabilità	Test	Valore
Acido adipico	Rapidamente degradabile	consumo di ossigeno	83.000

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID UN3077

*375 Se trasportati in imballaggi singoli o combinati contenenti una quantità netta per imballaggio interno o individuale pari o inferiore a 5 litri per i liquidi o con una massa netta per imballaggio interno o individuale pari o inferiore a 5 kg per i solidi, tali materiali non sono soggetti ad altre disposizioni dell'ADR, purché gli imballaggi siano conformi alle disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TROCLOSENE SODIUM)
IATA-Nome tecnico: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (TROCLOSENE SODIUM)
IMDG-Nome tecnico: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (TROCLOSENE SODIUM)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 9
IATA-Classe: 9
IMDG-Classe: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: III
IATA-Gruppo di imballaggio: III
IMDG-Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Componente tossico più presente: TROCLOSENE SODIUM
Quantità di componenti Tossici: 0.00
Quantità di componenti Altamente Tossici: 81.00
Marine pollutant: Sì
Inquinante ambientale: Sì
IMDG-EMS: F-A, S-F

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

Esente ADR: No ADR-Etichetta: 9
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90
ADR-Disposizioni speciali: 274 335 375 601
ADR-Transport category (Tunnel restriction code): 3 (-)

Aria (IATA) :

IATA-Aerei Passeggeri: 956
IATA-Aerei Cargo: 956
IATA-Etichetta: 9
IATA-Pericolo secondario: IATA-Erg: 9L
IATA-Disposizioni speciali: A97 A158 A179 A197 A215

Mare (IMDG) :

IMDG-Codice di stivaggio: Category A SW23
IMDG-Nota di stivaggio: -
IMDG-Pericolo secondario: -
IMDG-Disposizioni speciali: 274 335 966 967 969

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/878

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuno

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): N.A.

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC): Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania): Classe 3: molto pericoloso.

Sostanze SVHC: Nessun Dato Disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

Troclosene Sodium

Acido adipico

16. ALTRE INFORMAZIONI

Codice - Descrizione

EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici

H302 - Nocivo se ingerito.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
3.1/4/Oral	Acute Tox 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.3/2	Eye Irrit.2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
4.1/A1	Aquatic Acute 1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C1	Aquatic Chronic 1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1031

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
3.1/4/Oral	Metodo di calcolo
3.3/2	Metodo di calcolo
3.8/3	Metodo di calcolo
4.1/A1	Metodo di calcolo
4.1/C1	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico KAFH: KAFH

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima N.A.: Non Applicabile N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PSG: Passeggeri

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).